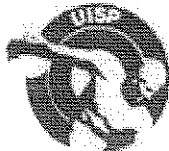


Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22/02/2008

ARGOMENTI:

- Giocagin 2008: il ricavato per la lotta all'aids e per un centro d'ascolto a Gerusalemme
- Sport e razzismo: la proposta del governo francese di fermare le partite in caso di razzismo
- Cinque per mille: dalla finanziaria 2008 più fondi per lo sport dilettantistico
- Sport e sicurezza: a Cortina ritiro dello skipass per gli spericolati
- Educazione fisica: il governo riduce i docenti dell'attività sportiva
- Beneficenza: il ricavato del dvd di Totti al progetto "diamo un calcio alla disabilità"
- Uisp sul territorio: "ciaspolata" con pranzo ad Asiago per la lega montagna Uisp di Brescia e la terza edizione di "corro anch'io" (2 pagg.)

SPORT

11.5721/02/2008

"Giocagin 2008" contro l'Aids e per un centro d'ascolto a Gerusalemme

Torna la manifestazione dell'Unione italiana sport per tutti. Sono 57 le città italiane coinvolte. Il 23 e 24 febbraio le giornate centrali. Fondi destinati a due progetti di Unicef e Peacegames

Roma - Giocagin, la manifestazione nazionale organizzata dall'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti - è giunta alla ventunesima edizione: da febbraio a giugno bambini, ragazzi e atleti di tutte le età si esibiranno nei palazzetti dello sport di 57 città italiane, nelle attività più spettacolari e coinvolgenti. Il programma prevede attività per tutti e a misura di ciascuno: ginnastica artistica e pattinaggio - attività consolidate da anni in Giocagin - ma anche discipline orientali e danza, fino ad arrivare a rock&roll acrobatico, danza del ventre, twirling e rowing. Le giornate centrali si svolgeranno il 23 e il 24 febbraio in 26 città coinvolte simultaneamente in tutta Italia, tra cui Caltanissetta, La Spezia, Lecce, Alessandria, Avellino, Caserta, Cremona, Ferrara, Grosseto, Pisa e Taranto. Altre tappe importanti si svolgeranno il 2 marzo a Sassari, il 9 marzo a Catania, Genova, Macerata, il 15 marzo a Rimini, dal 18 al 20 aprile a Palermo e l'11 maggio ad Ancona.

Quest'anno nella tappa di La Spezia del 23 febbraio sarà protagonista un gruppo di atleti con disabilità mentale. Tra i testimonial gli atleti olimpici Mattia Righetti, Erica Spinello, Alessandra Boria. Anche a Rovereto (Trento) protagonisti saranno gli atleti disabili con l'associazione Amici dello sport di Lavis. Il 24 febbraio a Mirto Crosia (Cosenza) mattinata dedicata alle scuole con giochi tradizionali e realizzazioni di disegni e murali sul tema della solidarietà. A Sassari, il 2 marzo, come al solito festosa presenza di migliaia di atleti di tutte le età. A Genzano il 9 marzo eccezionale partecipazione dell'olimpionico Daniele Masala, con oltre 1.200 atleti di 15 società sportive. Il 12 aprile a Milano Giocagin si tingerà dei colori dei disegni di migliaia di bambini. Il 27 aprile a Brescia, insieme all'olimpionico Giorgio Lamberti, anche assessore comunale, gli organizzatori hanno previsto una raccolta fondi abbinata a una estrazione di premi che coinvolgerà atleti e pubblico.

L'11 maggio due appuntamenti importanti: ad Ancona grande presenza di giovanissimi studenti delle scuole elementari e medie e a Rimini dove le coreografie saranno dedicate al sessantennale Uisp. Lo sportper tutti sposa la solidarietà in maniera concreta: quest'anno sono stati scelti due progetti per aiutare i bambini. Il primo è promosso dall'Unicef (www.unicef.it) per combattere la diffusione dell'Aids nell'infanzia, il secondo da Peace Games (www.peacegamesuisp.org) per la costruzione di un Centro d'ascolto nel campo profughi di Shu'fat, a Gerusalemme. Giocagin lo scorso anno ha coinvolto 23 mila atleti di tutte le età, richiamato oltre 70 mila partecipanti tra il pubblico e raccolto 54.506 euro per i bambini.

Si può contribuire al sostegno dei progetti di solidarietà collegati a Giocagin con il biglietto d'ingresso che può essere acquistato nei palazzetti dove si svolgono le manifestazioni. Le ultime tredici edizioni della manifestazione sono state dedicate a progetti Unicef e complessivamente sono stati raccolti 689.341,35 euro. Anche quest'anno è stata realizzata un'esclusiva t-shirt Giocagin 2008 che verrà donata a tutti coloro che si esibiranno.

La manifestazione gode dell'Alto patronato del presidente della Repubblica e dei patrocini del ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare, ministero della solidarietà sociale, ministero delle Politiche per la famiglia, ministero della Pubblica Istruzione. Inoltre Giocagin è patrocinata dal Segretariato sociale Rai. Giocagin è sostenuto anche da Monte dei Paschi di Siena, UC Sport e Sicurezza, Gruppo Carige e Carige Assicurazioni.



IL GOVERNO FRANCESE ALL'ATTACCO

«Fermare le partite in caso di razzismo»

PARIGI - Bernard Laporte, segretario di stato per lo sport del governo francese, ha chiesto formalmente di sospendere le partite in caso si verificano episodi di razzismo, come sabato scorso a Metz con gli insulti contro il difensore marocchino del Valenciennes Abdeslam Ouaddou. «Chiedo che ogni volta che l'arbitro constata o sia informato di comportamenti razzistici, la partita sia sospesa» - ha dichiarato Laporte - «Il regolamento deve essere applicato sistematicamente. Non c'è mica da vergognarsi a sospendere le partite per 5 o 10', il tempo di far uscire le persone che creano problemi». Il presidente della fédération française, Jean-Pierre Escalettes, ha voluto puntualizzare che «il codice di disciplina punisce con la squalifica fino a sei giornate i calciatori e cinque mesi i dirigenti» e ha sottolineato il valore delle iniziative educative che sono già state intraprese e ha aggiunto la Lega farà scendere nel fine settimana i calciatori in campo con una maglietta che riporterà uno slogan contro il razzismo.

IL CORRIERE dello SPORT

22-02-2008

Sportivi dilettanti e fondazioni con il 5 per mille

Marta Saccaro

La conversione del decreto legge «milleproroghe» (Dl 248/07) annuncia l'estensione della normativa sul 5 per mille prevista dalla Finanziaria 2008 alle associazioni sportive dilettantistiche e alle fondazioni culturali.

È infatti prevista una modifica alla disciplina dell'articolo 3, comma 5, della legge 244/07 che individua le categorie di soggetti beneficiari del contributo del 5 per mille Irpef per il 2008. Grazie alla modifica, le «fondazioni nazionali di carattere culturale» e le «associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal Coni a norma di legge» si affiancano, come possibili destinatari delle scelte dei contri-

NUOVA MODULISTICA

Necessario modificare i modelli 2008 di Cud, 730 e Unico PF per la devoluzione agli istituti culturali

buenti nelle prossime dichiarazioni dei redditi, alle Onlus, alle associazioni di promozione sociale, alle associazioni riconosciute che operano nei settori di attività previsti per le Onlus e agli enti di ricerca scientifica e sanitaria.

La modifica risulta tempestiva dal momento che non è ancora stato emanato il decreto attuativo e non è ancora partita la corsa alle iscrizioni per il 2008. Anche i nuovi soggetti ammessi al beneficio potranno quindi trasmettere - se il Senato confermerà la versione votata alla Camera - la comunicazione telematica all'agenzia delle Entrate, nei termini che verranno stabiliti.

Sulla base delle nuove previsioni dovranno, tuttavia, essere modificati i riquadri riservati alla destinazione del 5 per mille nei modelli Cud 2008, 730/2008 e Unico 2008 PF, nei quali è stata prevista la possibilità di destinare i fondi alle associazioni sportive di-

lettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi ma non è stata contemplata la scelta per le fondazioni culturali. L'estensione agli enti sportivi dilettantistici era infatti già presente nel testo iniziale dell'articolo 45 del Dl 248/07 mentre l'inserimento delle fondazioni culturali è stato effettuato solo nella conversione in legge del decreto, quando i modelli di dichiarazione dei redditi erano già stati pubblicati.

Per le associazioni sportive dilettantistiche viene dunque confermata la possibilità di accedere al beneficio anche per il 2008. Questi soggetti erano stati in un primo tempo esclusi dai possibili destinatari del contributo previsti dalla normativa per il 2006 e per il 2007 ma - grazie all'art. 20 del collegato alla Finanziaria 2008, il Dl 159/07 - sono stati ripescati con effetto retroattivo.

Un'ulteriore ripescaggio - limitato però al 2007 - è ora previsto anche con il provvedimento in corso di approvazione definitiva. Nel comma 1-bis dell'articolo 45 del provvedimento è infatti prevista che la norma sul 5 per mille della Finanziaria dell'anno scorso (legge 296/06) venga estesa anche alle fondazioni nazionali di carattere culturale.

Ciò potrebbe portare qualche complicazione nella ripartizione finale delle somme destinate dai soggetti passivi Irpef l'anno scorso. Nella circolare 57/E del 2007, le Entrate avevano infatti previsto il termine del prossimo 31 marzo 2008 per la pubblicazione degli elenchi definitivi, contenenti le scelte espresse per ciascun ente e l'importo del contributo ricevuto. L'inclusione di questa nuova categoria tra i destinatari del contributo potrebbe tuttavia costringere a una revisione degli elenchi, per reintegrare le «fondazioni nazionali di carattere culturale» (definizione che meriterebbe ulteriori specificazioni) che sono state escluse, con il rischio di dilazionare ancora la comunicazione delle somme.

il SOLE 24 ORE

22-02-2008

Dolomiti Nancy Brilli e Vespa: giusto, snowboarder arroganti

E Cortina toglie lo skipass agli spericolati delle piste

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno) — Non bastano le multe. Trentatré euro non fanno più paura a nessuno. Ai «pirati» sugli sci ora i carabinieri ritirano lo skipass. Vengono così «appiedati» coloro che con il loro comportamento indisciplinato procurano pericolo agli altri: velocità folli in piste gremite di sciatori, discese spericolate senza tener conto delle proprie capacità, valanghe causate dal taglio della neve sui versanti rivolti alla pista, sciate in piste dichiarate «chiuse».

Si è cominciato a Cortina, applicando quanto previsto da una legge della Regione Veneto a cui la legge nazionale del 2003 ha demandato il compito di fissare le sanzioni per i trasgressori. Pene pecuniarie, ma anche pene accessorie, come appunto il ritiro dello skipass. Un deterrente molto più efficace visto che, per esempio, lo stagionale di DolomitiSuperski costa dai 590 ai 650 euro e il settimanale 222 euro. Indubbiamente molto di più dei 33 euro di una multa «media».

Così Cortina anticipa da subito quello che hanno proposto in un loro disegno di legge le ministre a Sport e politiche giovanili Giovan-

na Melandri e alle politiche regionali Linda Lanzillotta, il cui iter però si è arenato.

Finora sono una decina i «puniti». «Propongo che, per onorare la decisione, si faccia un giorno di festa — commenta euforico Bruno Vespa, assiduo frequentatore della Regina delle Dolomiti — sfilando con le bandiere e chiudendo gli uffici pubblici. A parte gli scherzi, è un avvenimento davvero straordinario. Io ho smesso di sciare quando si sono moltiplicati gli snowboard perché trovo indecente che nelle grandi località la lobby dei proprietari degli impianti sia riuscita a impedire la differenziazione delle

piste. Che i carabinieri ritirino lo skipass mi pare dunque un primo passo, attendendo che qualche magistrato trovi anche un reato da contestare agli spericolati».

Dello stesso parere Nancy Brilli, proprio in questi giorni sulle piste di Cortina: «È una cosa giustissima, ho imparato da poco a sciare e va-

do piano, c'è però gente incosciente che si butta giù travolgendo chiunque. C'è molta arroganza, gli snowboarder, poi, hanno un'aria da bulli già da fermi». Alba Parietti concorda: «Fanno benissimo a ritirare lo skipass ed è ancora poco. Vedo la gente come scia. Ci sono dei criminali che non hanno idea di che cosa voglia dire comportarsi

correttamente sulle piste. Ho il terrore di essere investita da un altro. Giustissime le punizioni».

«Mi sembra giusto — commenta Arrigo Sacchi, pure lui dalla parte della nuova iniziativa —. Non si può mettere a rischio la propria vita e quella degli altri. Siamo però un popolo che fa fatica a capire questo. È un ottimo provvedimento, non servirebbe nemmeno discuterne». «Sciamo per divertirci e rilassarci, non per rischiare, va bene il ritiro», dice anche il patron di Geox Mario Moretti Polegato. E ancora: «È più che legittimo ritirare lo skipass in caso di comportamenti illegali e pericolosi», conferma l'av-

vvocato e parlamentare bellunese Maurizio Paniz, firmatario della legge nazionale. Anche il presidente dell'Associazione degli impianti di Cortina, Enrico Ghezze, approva: «Siamo favorevoli al controllo, non però a militarizzare le piste come vorrebbe qualcuno. Le forze dell'ordine intervenendo fanno un piacere anche a noi». Finora il ritiro immediato dello skipass era stato fatto solo in caso di scambio (è un reato) tra una persona e un'altra dello stesso pass: l'ultima vittima illustre a Cortina, Pier Ferdinando Casini, sorpreso a sciare con il documento della figlia.

Massimo Spampani

CORRIERE DELLA SERA

22.02.2008

Educazione fisica, i furbetti del ministero risparmiano

L'ultima pensata del governo: ridurre i docenti dell'attività sportiva. Da febbraio 2008 un solo professore per classe, sia per i maschi che per le femmine. Italia tra le peggiori in Europa per l'insegnamento

Matteo Lunardini

Nemmeno le femministe più oltranziste avevano ambito a tanto. L'ultima finanziaria ha eliminato la divisione per sesso nell'insegnamento scolastico dell'educazione fisica. Non più un professore per i maschi e uno per le femmine, come è sempre stato fino ad oggi. Dal primo di febbraio 2008 gli studenti italiani si troveranno di fronte un solo insegnante, il quale sarà costretto a sdoppiarsi oppure a far praticare sport cui possano partecipare insieme i due sessi (tipo il bridge). Un colpo duro la cui ratio è davvero difficile da comprendere. «Lo sport non solo è diviso per genere, ma anche per età e spesso per peso corporeo - ci dice Giuliana Cassani, docente di educazione fisica - Discipline e specialità sono state pensate per venire incontro alle capacità di chi lo sport lo pratica, non per discriminare. La decisione presa dal consiglio dei ministri è folle se si pensa che la maggior parte degli sport presuppone differenze an-

che di strumentazione. La pallavolo, per esempio, che è lo sport più praticato nelle scuole, ha un'altezza delle rete diversa per maschi e femmine. Ma non solo. Durante la fase dello sviluppo ormonale propria delle scuole superiori, far praticare sport di contatto con squadre miste è pericoloso. Proprio qualche settimana fa, una mia studentessa si è rotta la tibia in un contatto con un ragazzo durante una partita di basket».

La decisione, il cui scopo è ridurre i costi, è stata presa senza consultare le parti sociali. E non certo per migliorare la pratica dell'educazione fisica nelle scuole. La quale, come ha bene illustrato uno studio della comunità europea, in Italia

risulta essere la peggiore per qualità e quantità. «In realtà il governo lascia uno spiraglio, piccolo, alla tanto decantata autonomia degli istituti scolastici: rimane la possibilità, previa deliberazione del Collegio docen-

ti, di attivare ancora le cosiddette *squadre*, vale a dire l'accorpamento per genere di più classi. Ma solo se ciò non comporta incrementi di ore o di cattedre. Ciò significa che la scuola può ripristinare le *squadre* ma solo se queste non intaccano la riduzione di spesa. E se, nella sempre difficile compilazione dell'orario scolastico, l'accorpamento non danneggia il normale insegnamento delle altre materie». Questo è ovviamente possibile se il numero di maschi e femmine è suppletivamente uguale. Ma se, come accade nella maggior parte degli istituti professionali, non lo è? «Il Ministero non si vuole assumere la responsabilità sindacale della riduzione dei posti di lavoro - dice Daniela

Putzu, docente di educazione fisica - e così decide di far scannare fra di loro i colleghi nel Collegio docenti». La paura però un'altra: la pensata del governo causerebbe una riduzione delle cattedre d'insegnamento con la conseguente perdita di posti di lavoro. «Conosciamo lo scempio di cattedre che un tale provvedimento ha già fatto anni addietro alle scuole medie. Solo che in quel caso i docenti in sovrannumero hanno avuto l'opportunità di inserirsi alle scuole superiori». Cosa succederà ora che lo stesso trattamento è stato allargato anche alle superiori? «Non lo sappiamo, ma il fatto che non ci abbiano convocato fa pensare. Il Ministero deve prendersi la responsabilità sindacale di un tale provvedimento, concordando eventualmente un passaggio indolore dalle *squadre* alle classi. Il risparmio economico che ne conseguirà dovrà essere effettuato solo attraverso i graduali pensionamenti. Fino ad allora non dovranno esserci docenti perdenti il posto, piuttosto completamenti di cattedre con ore di gruppo sportivo».

IL MANIFESTO

22-02-2008

LOGIN

Username

Password

» Registrati gratis

» Notiziario

» Archivio

» Calendario

» Leggi

» Organizzazioni

» Documentazione

» Newsletter

» Speciali

www.RedattoreSociale.it

http://88.33.89.70/Notiziario/dettaglioStampa.asp?IdNotizia=48967

SOLIDARIETÀ

17.2821/02/2008

Roma, il ricavato del dvd di Totti alla scuola calcio per disabili

Roma - Francesco Totti dona i proventi di "La mia vita, i miei gol" al progetto "Diamo un calcio alla disabilità". Su 68 mila copie distribuite da Mondadori nelle librerie della Capitale, Poste italiane ne ha vendute a Roma dal 3 dicembre, giorno della presentazione nell'ufficio postale di via Ostiense, 4mila (dato equivalente a oltre l'80% della quota di cofanetti messa a disposizione delle Poste dalla casa editrice), per un ricavato ancora da stabilire.

Totti lo aveva promesso proprio in occasione della presentazione del cofanetto: "Parleremo con il sindaco Veltroni per decidere a chi devolvere i proventi". E così è stato. L'ormai ex sindaco di Roma e attuale leader del Pd ha dato, infatti, l'ok al capitano della Roma per devolvere il ricavato del libro-dvd al progetto dell'Axa scuola calcio 'Francesco Totti'. La società sportiva romana, di cui è presidente il fratello del numero 10 giallorosso, Riccardo, ha dato vita, da circa due anni, a 'Diamo un calcio alla disabilità', progetto pilota voluto dal capitano della Roma, che coinvolge circa 30 ragazzi con disabilità intellettiva e con il desiderio, comunque, di praticare sport.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di far giocare insieme ragazzi disabili e non, grazie all'aiuto di tecnici specializzati, come psicologi e allenatori, e un percorso didattico-sportivo studiato appositamente.

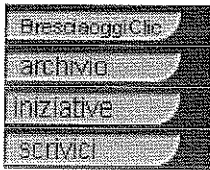
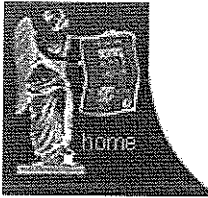
Francesco Totti, in accordo con Walter Veltroni, ha deciso quindi di far uscire 'Diamo un calcio alla disabilità' dal centro sportivo Axa e portarlo, per ora, in altri centri sportivi della Capitale. Per fare questo però ci vogliono soldi, ecco la decisione di usare i proventi del libro-dvd per il progetto.

(DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo



Giovedì 21 Febbraio 2008

GHEDI. Domenica 24

Gita Uisp: «ciaspolata» con pranzo ad Asiago



Gita all'Altopiano di Asiago. È la meta proposta dalla Lega della montagna Uisp di Brescia - Gruppo escursionistico e dagli Amici della montagna di Ghedi.

La gita prevede una camminata sulla neve con le «ciaspole», le racchette da neve. Per chi non vuole camminare è possibile anche sciare su belle piste da fondo.

La gita è adatta a tutti. Gli accompagnatori saranno Luciano, Mariuccia, Giacinto e Antonietta. Appuntamento domenica prossima 24 febbraio alle ore 6 presso il piazzale dell'Esselunga (via Volta). Da lì si raggiunge Campomulo (arrivo ore 9.30 circa).

La camminata con le ciaspole parte dal rifugio base di Campomulo (m. 1530) e termina al rifugio Malga Moline (m. 1740).

Si tratta di 10 km all'andata e 10 km al ritorno, su una stradina battuta. Il tempo previsto tra saliscendi attraverso boschi e leggeri dossi è di circa due ore.

Il pranzo è al sacco oppure presso il rifugio. Il ritorno si effettua con qualche piccola variante. La gita richiede un buon allenamento. È possibile accorciare il percorso fermandosi alla Malga Fiare dopo circa un'ora di strada. Chi vuole può solo passeggiare oppure percorrere il sentiero pedonale di 4 km partendo dal rifugio di Campomulo. Per chi vuole sciare ci sono gli impianti Meletti 2000. Per gli appassionati di fondo sono a disposizione 140 km di piste di ogni livello. Il ritrovo al pullman è alle ore 16.30.M.M.

Lettere
Cinema
Aerei
Indirizzi
Pubblicità sul
giornale

Abbonati a
BresciaOggi ed.
cartacea

Abbonati a
BresciaOggi clic

Wellness in Alto Adige

Relax e Wellness nel luogo più incantevole delle Dolomiti
www.postcavallino.com

Offerte Lavoro Brescia

Stai cercando di meglio? Trova subito il tuo lavoro ideale
www.TrovoLavoro.it

Offerte: Voli Brescia

Vola a Brescia Scegli tra voli low cost o voli di linea
Voli.Maarvel.com/Voli-Brescia

Trekking

da 30 anni sui sentieri della Terra dalle Alpi all'Himalaya
www.anthora.it



IL TEMPO.IT

ROMA

ANZIO E NETTUNO

L'11 maggio «Corro anch'io»

Stabilita la data esatta della terza edizione di «Corro anch'io», la gara podistica di solidarietà che vedrà in azione atleti normodotati e diversamente abili, in programma per il prossimo 11 maggio. La corsa, su un tracciato di 10 chilometri tra Anzio e Nettuno, è aperta a tutti i tesserati Fidal, Uisp ed altri enti di promozione sportiva, mentre è previsto un tracciato di 1,2 chilometri non competitivo aperto a tutti.

Il ricavato della manifestazione andrà in beneficenza per rendere concreti alcuni progetti di avviamento allo sport a favore dei diversamente abili residenti sul territorio. «Siamo alla terza edizione della gara - spiegano dal Comitato Organizzatore - un appuntamento sportivo che ha creato negli anni una forte sensibilizzazione sul problema della disabilità e di quanto lo sport possa essere da viatico per abbattere tutte le barriere sociali e mentali».

Cos. Bov.OREDROB:#BOVCOS@%@

[Vai alla homepage](#)

22/02/2008

Registrato al Tribunale di Roma al numero 225 del 18-11-1948 - © Copyright 2002 Società Editrice Il Tempo s.r.l.
Torna alla HOME - scrivi al Webmaster - Powered by Softec
